



Roma, 6 marzo 2015

Ai Responsabili Regionali
e Provinciali FENAGI

LORO INDIRIZZI

Oggetto: Intesa in Conferenza unificata recante i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione di suolo per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e disposizioni transitorie, ai sensi del D. Lgs. n. 59/2010, di recepimento della Direttiva Bolkestein.

Come è noto, la Direttiva n. 2006/123/CE, meglio conosciuta come “Direttiva Bolkestein”, ed il successivo D. Lgs. n. 59/2010, oltre a contenere le norme che hanno dato il via ad ulteriori liberalizzazioni nel campo del commercio e dei servizi, recano (art. 12 della Direttiva e 16 del D. Lgs. n. 59) disposizioni relative alle procedure di selezione per il rilascio di titoli (fra i quali il nostro legislatore intende ricomprese le concessioni di suolo pubblico) nelle ipotesi in cui il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali (fra le quali il suolo pubblico).

Nei casi di cui sopra, le norme prevedono che il titolo è rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo.

Conseguenza di dette disposizioni è che, qualora i Comuni abbiano rilasciato concessioni per l'utilizzo del suolo pubblico per esercitare attività commerciali, tra le quali quelle dei “venditori ambulanti” e quelle relative alle rivendite di quotidiani e riviste, queste non potranno essere rinnovate automaticamente. Le autorità competenti devono necessariamente applicare una procedura di selezione tra i candidati potenziali.

00184 Roma - Via Nazionale, 60 - Tel. 06/47251 - Fax 06/4746556

Malgrado il prodigarsi della Confesercenti, attraverso tutte le Federazioni di categoria interessate dal provvedimento, e la presa di posizione delle Regioni nel tentare di ottenere una norma o un chiarimento ufficiale secondo cui le concessioni di suolo pubblico rilasciate agli imprenditori commerciali (compresi i titolari di chioschi per la vendita di giornali e riviste) sono estranee alla fattispecie relativa alla scarsità di risorse naturali, non è stato possibile sottrarre dette categorie all'applicazione delle disposizioni di cui sopra.

Solo per gli operatori del commercio ambulante, l'art. 70, comma 5, del D. Lgs. n. 59/2010 ha previsto una deroga, stabilendo che, con Intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sono individuati i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi e le disposizioni transitorie da applicare, con particolari decorrenze, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie. L'Intesa è stata poi approvata il 5 luglio 2012.

Considerato che in alcuni territori si è già verificato che i Comuni, alla scadenza delle concessioni di suolo pubblico rilasciate ai rivenditori di giornali e riviste, si sono posti il problema del rinnovo, di ciò interessando le Regioni, queste ultime, in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Anci, hanno proposto di adottare per gli edicolanti la medesima soluzione individuata a favore dei commercianti su aree pubbliche dall'art. 70, comma 5, del D. Lgs. n. 59/2010.

L'estensione agli edicolanti dell'Intesa adottata in Conferenza Unificata il 5 luglio 2012 per il commercio su aree pubbliche è stata accolta dalle Associazioni maggiormente rappresentative della categoria come soluzione immediata del problema della non rinnovabilità delle concessioni alla luce della Direttiva Bolkestein, con l'auspicio che si possa successivamente ottenere un risultato che riconosca la tipicità e le peculiarità dell'attività esercitata.

Nella sostanza, si tratta di prorogare anche per le edicole tutte le concessioni scadute o in scadenza fino al 2017 (come per gli "ambulanti") e, nel frattempo, costruire un bando pubblico di assegnazione delle stesse concessioni dopo la scadenza del periodo transitorio, mutuando i criteri individuati nell'Intesa, la quale prevede, tra l'altro, che le nuove concessioni di suolo siano rilasciate per un periodo fino a dodici anni e sia riconosciuta, in fase di assegnazione, una priorità relativa all' "anzianità di impresa".

Dall'applicazione dell'Intesa, la cui approvazione è allo stato rimessa alla previa valutazione del Gruppo Tecnico delle Regioni e poi alla Conferenza Unificata, conseguirebbe in sostanza che:

- il suolo occupato dalle edicole, una volta scaduta la relativa concessione, non potrà essere occupato da esercizi commerciali di diversa tipologia;
- la deroga all'applicazione del D. Lgs. n. 59/2010 mette in sicurezza i titolari delle concessioni di suolo pubblico in scadenza almeno fino al 2017;
- i criteri individuati per la costruzione del Bando di assegnazione, tra i quali il riconoscimento dell'anzianità d'impresa, cumulabile con quella del cedente nel caso di un subentro nella titolarità della concessione, corrispondono di fatto ad una garanzia di aggiudicazione della selezione nel caso ci fossero più soggetti concorrenti sulla stessa area pubblica occupata dell'edicola;
- l'effetto combinato della proroga, sommata alla nuova scadenza della concessione, la cui durata per le edicole si prevede fino a 12 anni, assicura agli attuali titolari dei chioschi la garanzia di usufruire del suolo occupato attualmente almeno fino al 2029.

Considerando che, in base a quanto previsto dalle norme comunitarie e dal D. Lgs. n. 59/2010, già da cinque anni i Comuni non avrebbero potuto rinnovare le licenze in scadenza, riteniamo l'estensione dell'Intesa alle edicole un ottimo punto di partenza per mettere la categoria al riparo da eventuali azioni sollecitate ai Comuni da operatori concorrenti.

E' chiaro che tutte le nostre strutture Fenagi-Confesercenti saranno impegnate, una volta ratificato l'Accordo, a verificare che l'Intesa sia rispettata nei Comuni sede dell'attività.

Cordiali saluti,

Il Coordinatore Nazionale
Ermanno Anselmi